



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: AREA VEGLIO (BARRIERA LANZO):
UNA RIQUALIFICAZIONE AL COSTO DI UN PROBLEMA AMBIENTALE?

PREMESSO E RICORDATO CHE

- con l'approvazione della Delibera n. 258 il 16 maggio 2023 la Giunta Lo Russo ha licenziato i lavori per "la prosecuzione della realizzazione di appartamenti per edilizia sociale nell'area ex-Veglio e relativa sistemazione degli spazi esterni per un importo di Euro 16.500.000,00" adottando "il progetto esecutivo relativo ai lavori di RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA VEGLIO 'AMBITO URBANO 4.4 VEGLIO' CON SISTEMAZIONI ESTERNE E REALIZZAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SERVIZI (ASPI) rientranti nelle competenze del Servizio Edilizia Abitativa Pubblica e per il Sociale, costituito dagli elaborati pubblicati sul Geoportale della Città di Torino, per un importo complessivo pari ad Euro 18.150.000,00 comprensivo di IVA.";
- nell'area Veglio, compresa tra le vie Badini Confalonieri-Druento e strada Venaria, zona Barriera Lanzo periferia nord della città, si prevedeva di realizzare 58 unità abitative, spazi destinati a servizi e aree svago, per favorire le relazioni tra le famiglie assegnatarie degli alloggi, fonti dell'Amministrazione comunale meglio precisavano: "Prima dell'avvio del cantiere si procederà alla bonifica ambientale dell'area, oltre che alla demolizione dei bassi fabbricati ancora presenti e di parte delle recinzioni perimetrali. Una particolare attenzione nel progetto è stata posta alla riduzione dell'impatto ambientale e alla sostenibilità, favorendo l'uso di materiali riciclati, il recupero dei rifiuti, il riciclo delle acque piovane, la riduzione dell'utilizzo di acqua potabile e l'adozione di sistemi di produzione dell'energia da pannelli fotovoltaici abbinati ad impianti di riscaldamento esclusivamente di tipo elettrico a pompa di calore. I lavori partiranno il prossimo mese di ottobre per concludersi entro la fine di marzo del 2026.";
- proseguendo nella lettura del documento si apprende che: "Con la Determinazione Dirigenziale atto n. 1473 del 27 marzo 2023 esecutiva in pari data, a seguito dell'esito positivo delle verifiche effettuate si è preso atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva al RTP ARCH. LUCA MORETTO/MEDIAPOLIS ENGINEERING S.R.L./DESMOS INGEGNERIA AMBIENTE ENERGIA S.R.L./BRAINS DIGITAL S.R.L./ARCH. FABRIZIO VALLERO, con sede in Corso Mediterraneo 148 - CAP 10129 – Torino Part. IVA 06628290014– capogruppo mandatario Arch. Luca MORETTO";

RILEVATO CHE

- alcuni cittadini residenti proprio nelle vicinanze hanno contattato lo scrivente al fine di pronunciare tutta la loro paura per i lavori che si starebbero svolgendo nel cantiere in oggetto;
- l'ultimo messaggio ricevuto proprio stamani veicola il seguente grido: "... sì il problema è che qui c'è amianto ed è quasi un anno che scavano mettono la terra nei sacchi bianchi e fanno montagne, di nuovo scavano all'infinito e ricoprono spostano terra rimettono in sacchi bianchi plastificati, mettono da un lato e ricoprono con dei teli, tutti operai con tute bianche e gru che movimentano terreno continuamente !! Problema che qui è pieno di amianto ! Ogni tanto arrivano tecnici a misurare indice di pericolosità. Poi c'era un rifugio di guerra che verrà eliminato ...insomma nessuno è tranquillo qui ! Perché smuovo terra con grandi getti d'acqua per fermare la polvere !! Bisognerebbe sapere in verità cosa stanno facendo ! Non siamo per niente tranquilli, molta gente qui è morta con tumori !";
- nel sito lucamoretto.it così come nelle dichiarazioni rese a corredo e illustrazione della Delibera sopra richiamata si può leggere che: "Prima dell'avvio del cantiere si procederà alla bonifica ambientale dell'area, oltre che alla demolizione dei bassi fabbricati ancora presenti e di parte delle recinzioni perimetrali.";
- la questione della "bonifica ambientale" merita un doveroso approfondimento a favore di quei cittadini preoccupati e desiderosi di rassicurazioni;
- è parte integrante la documentazione fotografica ricevuta dai cittadini e che si allega;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. innanzitutto se l'area in oggetto sia o sia stata interessata dalla presenza di un rifugio antiaereo;
2. in caso di risposta affermativa, quale sia la sorte del manufatto, cioè se esso sia ancora presente o se sia stato smantellato e, in tal caso, se la SABAP-TO o altro Ente di tutela sia stato informato e/o sia in qualche modo stato chiamato a pronunciarsi;
3. in che cosa consista la "bonifica ambientale" propedeutica alla realizzazione di 58 unità abitative di edilizia sociale oltre che spazi destinati a servi a aree svago;
4. se gli uffici dell'Amministrazione avessero notizia della presenza di amianto (prima dell'avvio dei lavori o in una fase successiva) e quali procedure si stiano seguendo;
5. quale sia l'Organo competente a vigilare circa la corretta gestione (rimozione, messa in sicurezza e smaltimento) dell'amianto;
6. se, in merito alla "gestione" dell'amianto eventualmente presente e della comprensibile preoccupazione che il tema genera per i noti precedenti storici e di cronaca, l'Amministrazione si senta di rassicurare i cittadini residenti nelle vicinanze del cantiere.

Torino, 31/03/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Enzo Liardo